



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Porto di Palermo – Progetto per la realizzazione di un pontile prefabbricato ed amovibile necessario per la definizione di un bacino di alaggio nautico per mezzo travel lift, del porto turistico Acquisanta di Palermo.**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA**

ID Fascicolo **3266**

Proponente **Marina Villa Igiea S.p.A.**

Elenco allegati **Parere CTVIA n. 2157 del 09/09/2016**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO in particolare l'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. relativo alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377” e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla società Marina Villa Igiea S.p.A. (nel seguito indicata come il Proponente) con nota prot. 01/2016 del 14 gennaio 2016, acquisita con prot. 1340/DVA del 20 gennaio 2016, relativamente al “Progetto per la realizzazione di un pontile prefabbricato ed amovibile necessario per la definizione di un bacino di alaggio e varo di unità da diporto per mezzo di travel lift, nel quadro degli interventi, in parte già ultimati, di potenziamento, adeguamento e completamento delle infrastrutture del porto turistico dell'Acquasanta di Palermo”, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il 17 febbraio 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto preliminare e dello studio ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Siciliana, della Città Metropolitana di Palermo, del Comune di Palermo e dell'Autorità Portuale di Palermo;

PRESO ATTO che il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'allegato II, alla parte seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, al punto 11), primo periodo “Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate;

PRESO ATTO che l'intervento consiste nella realizzazione di un pontile (pista prefabbricata amovibile) da realizzare con caratteristiche di prefabbricazione e di amovibilità, necessario per la creazione di un bacino di alaggio e varo per il travel lift. Per ottenere il bacino di alaggio si richiede la realizzazione di un pennello della lunghezza di 26,00m e della larghezza di 2,80m , radicato nel molo di sottoflutto e disposto parallelamente alla banchina di riva sud a distanza di 9,00m dalla stessa

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e trasmesse alla Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con prot. 6912/DVA del 11/03/2016;

PRESO ATTO delle controdeduzioni del Proponente, acquisite con nota prot. 10801/DVA del 21/04/2016;

PRESO ATTO che le predette osservazioni e controdeduzioni sono state considerate dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel corso dell'istruttoria tecnica, e riportate alle pagine 3 e 4 del parere n. 2157 del 09/09/2016 della medesima Commissione;

PRESO ATTO che, per quanto concerne le aree di interesse naturalistico, in base a quanto dichiarato dal Proponente, il sito oggetto di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere n. 2157 del 09 settembre 2016, al prot. 22450/DVA del 13 settembre 2016, costituito da n. 13 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

CONSIDERATO che nel suddetto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che *“lo Studio Preliminare Ambientale presenta un livello adeguato di informazioni e le motivazioni per realizzare l'intervento appaiono congrue con le finalità del porto turistico;*

il progetto si colloca all'interno di porto turistico esistente, a ridosso di un'area fortemente urbanizzata, caratterizzata dalla borgata dell'Acquasanta, e a Nord dell'area industriale dei Cantieri Navali di Palermo;

le opere di progetto non sono rilevanti ai fini ambientali, trattandosi di opere amovibili realizzate in darsena portuale esistente e sono riconducibili alla realizzazione di un pontile rimovibile ma imbasato sul fondo, che corre parallelo alla preesistente banchina, la cui realizzazione consentirà ad un travel lift di circa 200 ton, di effettuare alaggi e vari di imbarcazioni da diporto nautico;

da quanto rilevato nella documentazione presentata dal Proponente, rispetto allo stato attuale, le situazioni di cantiere provocano alterazioni delle quantità di inquinanti in atmosfera molto ridotte e comunque in nessuno degli scenari analizzati si sono mai calcolati valori massimi di inquinanti superiori al valore limite ammesso dalla normativa;

non si ritiene che l'opera prevista, di consistenza limitata, sia in grado di produrre peggioramenti della qualità dell'aria nella fase di esercizio. Le emissioni, derivanti dagli automezzi per la realizzazione dell'opera, devono essere considerate solo

nella fase di cantiere, di durata limitata e transitorie e, comunque, nel quadro prescrittivo, sono state adottate misure cautelative per contenere al massimo l'immissione di ulteriori inquinanti derivanti dagli automezzi;

tra l'altro, gli interventi per il contenimento delle polveri da parte degli automezzi durante la fase di cantiere, sono facilmente mitigabili con misure prescrittive, tenuto conto che l'intervento è all'interno dell'area portuale e circoscritto;

per quanto riguarda eventuali ricettori, si segnala, data la presenza di tessuto urbano nelle immediate vicinanze del Porto, dovranno essere messi in atto gli accorgimenti ed attenzioni affinché possano essere minimizzati gli impatti relativi alla componente clima acustico;

per quanto riguarda la componente rumore, si segnala che, benché l'intervento sia ubicato all'interno di una realtà portuale esistente, l'immissione di rumore nella fase di cantiere, dovuto principalmente alla movimentazione dei mezzi per il trasporto dei materiali e la realizzazione dell'opera, anche in base ai risultati delle modellazioni, può assumere delle criticità in adiacenza ad alcuni recettori (3,4,6 e 8) data la prossimità del porto con il tessuto urbano. A tal fine il quadro prescrittivo obbliga il Proponente ad effettuare i monitoraggi per la componente in adiacenza ai recettori individuati, al fine di garantire, solo durante la fase di cantiere, il rispetto dei limiti di legge e la migliore gestione del cantiere;

per quanto riguarda le componenti naturali, l'intervento è localizzato all'interno del bacino portuale, ove non sono presenti flora e fauna di interesse naturalistico e non sono state rilevate particolari criticità ambientali in ragione della tipologia e dimensione dell'opera da realizzare, per cui si ritiene che gli interventi previsti non potranno in alcun modo interferire con gli habitat, la flora e la vegetazione presenti nel SIC ITA 20014, anche in considerazione del fatto che, malgrado la distanza dal SIC 20014 sia modesta, l'area del porto turistico ove si dovranno realizzare le opere risulta separata dall'area protetta da un'area intensamente urbanizzata ed infrastrutturata”;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “realizzazione di un pontile prefabbricato ed amovibile necessario per la definizione di un bacino di alaggio nautico per mezzo travel lift” presentato dalla società Marina Villa Igiea S.p.A., a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro prescrittivo)

1. Durante la fase di cantiere, il Proponente deve adottare gli accorgimenti logistici ed operativi al fine della migliore conduzione delle attività di cantiere. Tra gli altri dovranno essere rispettati il posizionamento delle infrastrutture cantieristiche e dello stoccaggio di materiali in aree di minore accessibilità visiva o schermate se necessario, il capitolato d'appalto delle opere deve prevedere tutti gli accorgimenti necessari per il contenimento delle polveri da cantiere al fine di mitigare i relativi impatti, come la delimitazione delle aree di cantiere con pannelli alti che frenino il movimento delle polveri per effetto del vento, limitando la dispersione delle stesse in ambienti esterni al cantiere, gli accorgimenti diretti a limitare al minimo la dispersione della polvere stradale sollevata dai mezzi pesanti, quali la bagnatura della pista del cantiere, la copertura degli scarrabili e la buona manutenzione delle strade.
2. Il Proponente dovrà instaurare una proficua collaborazione con gli Uffici Comunali di regolamentazione del traffico, per l'adozione, durante la fase di cantiere, di idonei percorsi ed

orari per i mezzi pesanti, al fine di minimizzare i congestionamenti da traffico urbano ed extraurbano, anche in relazione alla vicinanza del SIC ITA 20014.

3. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, il Proponente dovrà, con spese a suo carico, raccordarsi con l'ARPAS per la predisposizione ed installazione di apposite centraline per il rilevamento delle emissioni acustiche in prossimità dei ricettori 3 – 4 – 6 – 8.
4. Al fine di contenere al massimo la dispersione di inquinanti in mare, le aree di cantiere dovranno prevedere la canalizzazione e la raccolta delle acque.

Art. 2 (Verifiche di ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizioni: 1 e 4

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: ARPAS

Prescrizioni: 2 e 3

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: ARPAS

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Marina Villa Igiea S.p.A., all'ARPA Sicilia e alla Regione Siciliana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)